

ZONA 3

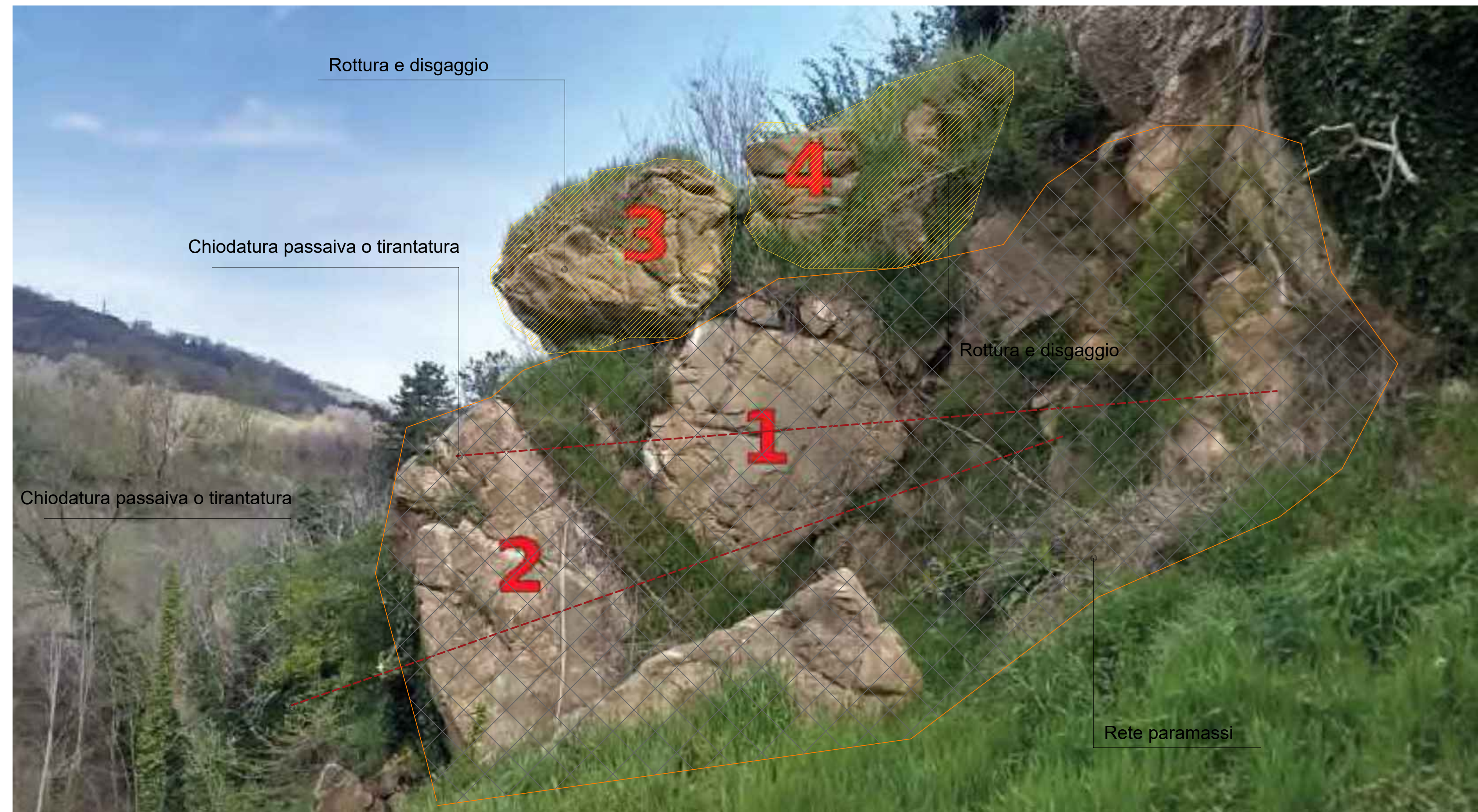
Stato attuale:

La classificazione dell'ammasso roccioso eseguita con i metodi di Romana e Beniawski indica un ammasso roccioso di qualità scadente che nel suo complesso non è fittamente fratturato e le condizioni generali delle fratture sono sfavorevoli. Sono presenti delle fratture singole, ed hanno condizioni di alterazione, forma, apertura e riempimento molto sfavorevoli; inoltre, i blocchi più grandi sono interdipendenti l'uno dall'altro e la instabilità di uno solotrebbe provocare il collasso di tutta la bancata. Tutti questi blocchi risultano posizionati ad oggi come nel 2021 in equilibrio precario legato principalmente alla tenuta del blocco 2 che fa da sostegno per tutta la parte di affioramento posta a valle della frattura. Il blocco 2 è in posizione strapiombante e rischia sia di scivolare lungo il versante che di ribaltare, il movimento del blocco 2 potrebbe innescare anche il movimento dei blocchi 1 3 che si appoggiano a questo. Il blocco 3 è ancorato solo da un lato al resto dell'ammasso roccioso ed è presente una frattura con direzione circa E O che lo separa dal blocco contiguo. Il blocco 4 è di piccole dimensioni ed ha tuttavia un equilibrio precario legato alla stabilità degli altri blocchi.

Descrizione dell'intervento:

1. Rettura e disgaggio del blocco 4;
2. Rettura e disgaggio del blocco 3 con mezzi meno invasivi possibile per evitare vibrazioni e sollecitazioni che potrebbero destabilizzare gli altri blocchi;
3. Realizzazione di chiodatura con direzione Nord Sud con lo scopo di collegare i blocchi che si vedono in primo piano nella vista laterale ai blocchi ubicati in direzione Nord che hanno, al piede, una "gscharpa" che ne aumenta molto la stabilità sia allo sconvolgimento che al ribaltamento, questo tipo di collegamento permetterebbe di scaricare parte delle forze destabilizzanti ad un'altra parte dell'ammasso roccioso che attualmente risulta isolata a causa della frattura;
4. Realizzazione di chiodatura passiva o tirantatura con direzione circa Ovest Est con elementi che vadano perforare il blocco 1 e il blocco 2 e si ancorino bene nell'ammasso roccioso sotto il centro storico di Arcidosso, questo tipo di intervento va valutato anche in base alle condizioni di sicurezza in quanto la posizione di lavoro è ubicata proprio sotto al blocco a rischio ribaltamento;
5. A coadiuvare la chiodatura o tirantatura può essere posizionata una rete paramassi che avvolga tutto il blocco impendendo che anche frammenti più piccoli possano franare verso il basso.
6. Messa in opera di un sistema di monitoraggio, attraverso il montaggio di estensimetri superficiali o di estensimetri montati all'interno del tirante o della chiodatura.

Fotografia affioramento Direzione Ovest Est con indicazione dei blocchi



Sezione A-A - Scala 1:20

